

## RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ BILANCIO AL 31.12.2010

### Care compagne e cari compagni,

le attività svolte hanno visto la nostra Confederazione chiudere un esercizio che ha registrato, oltre al raggiungimento della maggior parte delle scelte di fondo delineate in sede di preventivo, principalmente e contemporaneamente un impegno di risorse umane e finanziarie tese ad un'azione di mobilitazione e di sensibilizzazione in un contesto di forte crisi che ha colpito i giovani, i precari, i lavoratori e pensionati ed in relazione alla quale ancora non si intravedono manovre del governo tese a modificarne l'impatto negativo che invece aumenta di giorno in giorno colpendo le fasce più deboli.

Il documento predisposto, in linea con quello dello scorso esercizio, viene rappresentato, per agevolare l'esposizione, in cinque parti:

- Introduzione
- Attività e iniziative esterne
- Attività e iniziative interne
- Attività riguardanti il sistema
- Consuntivo 2010

### Introduzione

Il Bilancio relativo all'esercizio 2010 chiude con un disavanzo pari a 1.016.963 euro, originato principalmente dalla gestione delle attività afferenti alle iniziative straordinarie di mobilitazione che si sono rese necessarie e che saranno illustrate nel prosieguo della presente relazione e da una contrazione nelle entrate del tesseramento che, pur nella riconferma del numero relativo agli iscritti, ne vede una riduzione in rapporto allo stato di crisi del sistema produttivo e all'ulteriore incremento del ricorso agli ammortizzatori sociali.

### Attività e iniziative esterne

Già nella relazione dell'esercizio passato si evidenziavano le ripercussioni della crisi nell'attività di intervento del nostro sindacato che iniziavano a registrare un impegno finanziario ed economico notevole.

La crisi del Paese, sempre più allargata e netta sulle fasce deboli, ha visto ancor di più la nostra Confederazione protesa a impegnarsi in mobilitazioni e campagne di sensibilizzazione. Sono state infatti organizzate diverse manifestazioni, iniziative, campagne, conferenze, dibattiti, convegni, ecc. tra le quali quelle di maggior impegno:

#### • XVI Congresso Nazionale della Cgil "Per difendere il lavoro e liberare i diritti"

Questo lo slogan del XVI Congresso, svoltosi dal 5 all'8 maggio al Palacongressi di Rimini. Significativa la presenza di numerose autorità istituzionali, del mondo politico, delle organizzazioni datoriali e sindacali europee ed internazionali provenienti dai più diversi paesi, di associazioni, di enti di ricerca, di istituti e di enti previdenziali, che



hanno portato il loro contributo e la loro esperienza. Il Congresso si è svolto secondo quanto previsto dalle norme statutarie e con dibattiti e tavole rotonde sulle varie tematiche riferite alla difesa del lavoro e alla tutela dei diritti.

#### • Manifestazione (27 novembre)

La Cgil ha proclamato e organizzato una grande manifestazione, per chiedere più "diritti e più democrazia", per rimettere al centro il lavoro, la



contrattazione, per rivendicare sviluppo, equità e giustizia sociale. I temi al centro della mobilitazione: il lavoro stabile e dignitoso, la riforma degli ammortizzatori sociali, la contrattazione, temi centrali quali l'equità fiscale, il welfare, il Mezzogiorno, il diritto alla conoscenza.

L'organizzazione ha visto i lavoratori, le lavoratrici, le pensionate e i pensionati raggiungere Roma a bordo degli oltre 2.100 pullman e dei 13 treni speciali: dal Veneto, dalla Lombardia, dalla Sardegna, dalla Sicilia, compagni arrivati a Roma con disagio ma sempre pronti ad essere i primi nelle file del corteo. La manifestazione ha visto anche la partecipazione di diverse delegazioni di "Pd", "Sinistra Ecologia e Libertà" e "Federazione della Sinistra".



### Altri eventi

#### • Sciopero Generale Cgil (12 marzo) "Cambiare si può"

Un milione di lavoratori ha invaso più di 100 piazze del nostro paese, tante donne e tanti uomini, che stanno pagando il prezzo più alto della crisi economica, hanno puntato il dito contro il governo chiedendo meno tasse su lavoratori e pensionati. La giornata ha visto la partecipazione di molti giovani e studenti per testimoniare il loro



pesante disappunto circa i tagli che penalizzano l'istruzione pubblica e il diritto allo studio.

#### • "Primavera antirazzista" (marzo)

Promossa da un collettivo di organizzazioni, a difesa e promozione dei diritti dei migranti, per valorizzare il loro ruolo e la loro presenza e per sottolineare la necessità di contrastare ogni forma di razzismo a difesa e promozione dei diritti dei migranti. Sono state organizzate numerose iniziative sui territori, da Sud a Nord,



nel mondo del lavoro, della scuola e nei luoghi di socialità per porre l'attenzione sui valori e i principi della nostra Costituzione.

#### • 1° Maggio: subito un piano straordinario per il lavoro

Il Primo Maggio è stato celebrato a Rosarno, la manifestazione unitaria Cgil Cisl Uil è tornata in Calabria a distanza di quattro anni da quella di Locrì del 2006.

La giornata è stata dedicata ai tradizionali temi del lavoro e dello sviluppo economico, ma anche e soprattutto a quelli dell'integrazione, della legalità e dell'accoglienza per gli immigrati, tematiche che oggi sembrano ancor più emergenti in riferimento ai flussi immigratori eccezionali.



#### • 50 mila in corteo a Milano in difesa della Carta Costituzionale (2 giugno)

Un'iniziativa organizzata da un ampio cartello di associazioni della società civile con la Cgil, che si è svolta nel capoluogo lombardo con la partecipazione di oltre 50 mila persone coinvolte da un messaggio unico: difendere la Carta Costituzionale.

Il 2 giugno è la festa della nascita della Repubblica e della Carta Costituzionale, legate in un rapporto indissolubile: è stata un'iniziativa, rivolta ai giovani e al futuro del paese per denunciare tutti i tentativi di limitare la libertà e i diritti nel nostro Paese. La Costituzione è la base della nostra libertà, in essa sono scolpiti i pilastri della nostra democrazia.



#### • Sciopero generale (25 giugno): oltre un milione di persone in piazza

La mobilitazione ha visto la partecipazione di oltre 1.000.000 persone del settore pubblico e privato in difesa dello sviluppo e del lavoro. La crisi ha colpito i giovani, i precari, i lavoratori e i pensionati, ha colpito con tagli a Regioni e Comuni che si ripercuoteranno sulle stesse categorie, per questo motivo il peso della crisi è stato riassunto con lo slogan "Tutto sulle nostre spalle". Le manovre del governo non danno prospettive di sviluppo e crescita ma soltanto iniqui provvedimenti tesi solo a indebolire i più deboli.



La Cgil ha aderito alla protesta organizzata dalla



Federazione nazionale stampa italiana (Fnsi) contro la legge-bavaglio - per manifestare il dissenso dell'informazione contro la volontà di colpire il mondo dei giornalisti e gli ingranaggi della libertà sull'informazione.

#### • Giornata di Mobilitazione Europea, Roma Piazza Farnese (29 settembre) l'Europa grida "No all'Austerità"

La giornata proclamata dalla Confederazione europea dei sindacati "Ces" contro la crisi, per rivendicare misure che favoriscano lavoro, giustizia sociale e solidarietà, ha riempito le strade di molte città del vecchio continente, circa 50 organizzazioni sindacali di trenta paesi europei.

Nella giornata di mobilitazione europea, la manifestazione di Roma ha ribadito l'importanza di questo evento che "dimostra che in Europa ci sono milioni di persone che non si rassegnano".



#### • "Più evadono più paghi" (febbraio-marzo)

La campagna è stata promossa per un fisco più giusto e per sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sull'evasione fiscale che penalizza lavoratori



pendenti e pensionati, sottoposti ad un prelievo che è il più alto in Europa. Si sono tenute una serie di iniziative in diverse città

italiane, convegni, conferenze stampa, incontri con il pubblico rappresentando le proposte della Cgil per un fisco più giusto e per un federalismo solidale.

#### • Campagna "Giovani NON + disposti a tutto" (dal 29 ottobre)

La campagna di comunicazione è stata promossa dai giovani della Confederazione. Si è avviata con una provocazione anonima, una denuncia per dare un nome alle cose. La campagna è stata pensata per appoggiarsi sulla rabbia che già esiste per trasformarla in tanti futuri migliori.

È un percorso di sensibilizzazione che prosegue cercando di costruire una rete per dare un progetto di azione e cambiamento.

Il sito della campagna ha raggiunto 120.000 visitatori, la pagina di Facebook ha ottenuto circa 3 milioni di visualizzazioni, circa 1.200 utenti hanno partecipato al forum del sito. È stato dedicato ampio spazio dai media: tutti i quotidiani online se ne sono occupati, la campagna inoltre è stata seguita anche da alcuni quotidiani cartacei ed emittenti televisive. In seguito sono nati oltre venti comitati locali che hanno coinvolto molti giovani e sono state realizzate circa duecento iniziative a livello territoriale. Nel corso dell'esercizio sono state organizzate dai diversi Dipartimenti, in relazione alle loro tematiche, decine di altri eventi, tavole rotonde, convegni e iniziative di sensibilizzazione quali, presidi, seminari, concorsi fotografici.



### Altre attività e iniziative su tematiche di prospettiva

#### • Giovani

Vista la condizione di forte disagio dei giovani, sui quali punta il nostro futuro, è da attribuire uno spazio di rilievo alle "Politiche giovanili" e le diverse iniziative promosse che hanno reso possibile, tra l'altro, la costruzione della manifestazione del 9 aprile u.s. "Il nostro tempo è adesso", con la partecipazione a Roma di circa 20.000 giovani, aprendo un dibattito pubblico sui temi della precarietà e coinvolgendo tutte le principali istituzioni.

#### • Rivista online "Molecole" (attiva da aprile)

Sono stati realizzati quattro numeri monografici e pubblicati 164 articoli di approfondimento scritti da giovani. I visitatori sono stati 37.000 e 90.000 le pagine viste.



#### • Festa estiva Santa Impazienza (luglio)

Alla tre giorni, svoltasi a Marina di Grosseto, per discutere di diritti, legalità e partecipazione hanno aderito circa 250 giovani quadri e delegati. All'interno della Festa sono state organizzate oltre venti iniziative tra gruppi di lavoro e incontri pubblici.



#### • Formazione • Università del Lavoro

È proseguito il cammino verso l'obiettivo di creare uno spazio formativo altamente specializzato per dare maggiori opportunità di accrescere e implementare le proprie competenze.



Si sono tenuti cinque corsi su tematiche di Sociologia, Diritto, Storia ed Economia.

La partecipazione ha registrato un riscontro notevole: venti strutture interessate, 350 partecipanti dei quali 159 donne e 191 uomini.

Sono emerse e sono state individuate, nell'ambito dei suddetti corsi, tematiche specifiche quali: "Dinamiche demografiche", "Sistemi informativi e rapporti con la stampa", "Contrattazione sociale", "Pianificazione strategica e gestione dei bilanci", "L'immigrazione: dati, caratteristiche, proposte". Tali tematiche hanno suggerito la necessità di seminari ad hoc.

#### • Progetto Ventimila

Il progetto ha raggiunto la formazione per 16.123 delegati e funzionari, con uno sviluppo territoriale e con le seguenti articolazioni.



#### • "Statuto dei lavoratori"

Alla formazione hanno preso parte anche giovani formatori, selezionati tra coloro che hanno partecipato alla prima esperienza.

In particolare si sono realizzate le seguenti attività:

- Formazione formatori: per un totale di 35 partecipanti.
- Diverse riunioni con Responsabili di formazione nazionali confederali e categoriali.
- Riunioni dei coordinamenti regionali della formazione per un totale di 150 partecipanti.
- Seminari regionali allargati sul tema dello Statuto dei lavoratori con 600 partecipanti.
- Aule sperimentali per la realizzazione dell'attività formativa per un totale di 200 delegati.

#### • "Costituzione e lavoro"

- Completamento del progetto precedente per un totale di 280 delegati.
- Iniziative seminariali per la chiusura del Progetto con 300 partecipanti.
- Valutazione del progetto Ventimila con 50 delegati.

#### • "Democrazia e rappresentanza"

Prosegue con un insieme articolato di azioni formative, a supporto della mobilitazione in atto, con una serie di seminari.

#### • Informazione Web

### CGIL.it IL PORTALE DEL LAVORO

La redazione ha consolidato la propria attività:

- **Redazionale**  
Ogni giorno pubblica diversi articoli, in coordinamento con tutti i livelli dell'organizzazione, provvede alla copertura dei grandi eventi organizzati dalla Cgil e di molti convegni e dibattiti in tutta Italia. Cura inoltre la pubblicazione delle notizie e dei documenti dei dipartimenti della Cgil Nazionale.

#### • Produzioni Video e CGILtv

È stata avviata la "Web TV" con la produzione di numerosi servizi "video" per le grandi manifestazioni e di approfondimento su tematiche di interesse nazionale. Garantisce una copertura di tutte le manifestazioni nazionali e di quelle ritenute rilevanti rispetto al percorso della Confederazione, come la manifestazione a favore dell'acqua come bene pubblico o quella a difesa della Costituzione. Il canale, per quanto avviato da pochi mesi, si sta già affermando tra i primi posti nel settore politico sindacale, davanti a Cisl e Uil con 364.000/mese visualizzazioni dei nostri video su YouTube (dati resi pubblici da YouTube).



#### • Presenza nei Social Network

La redazione del portale gestisce le pagine dei Social Network della Cgil Nazionale, portando avanti un'attività quotidiana che permette alla nostra organizzazione di mantenere un contatto con decine di migliaia di persone, offrendo così uno spazio di dibattito sui temi di attualità economica e sindacale.



#### • Riepilogo dati e pubblico

Attualmente, ogni mese, un numero di circa 750 mila utenti si collega al "Portale del Lavoro", cui vanno sommati tutti coloro che ci seguono attraverso i Social Network: solo su Facebook i nostri contenuti sono visualizzati 1.834.956 volte ogni mese (dati resi pubblici da Facebook). Infine il portale, con la grande visibilità on line



raggiunta, ha permesso di creare le condizioni favorevoli per incentivare una quota di diverse migliaia di pre-tesseramenti che al 90% si è tramutata in tessere reali.

### Attività e iniziative interne

L'impegno assunto, nell'esercizio precedente, prevedeva due principali direttrici:

#### Formazione e implementazione sistema contabile/amministrativo.

Durante il corso dell'anno sono stati tenuti diversi seminari, riunioni e corsi di formazione in riferimento alla gestione amministrativa. Sono state definite e testate le procedure di contabilità analitica che permettono una rilevazione di tutte le movimentazioni contabili per centri di costo di primo e secondo livello che consentono l'identificazione per attività e la possibilità di analisi.

#### Analisi dei costi di struttura con l'obiettivo di un loro contenimento e razionalizzazione.

Si è avviato un processo di razionalizzazione e contenimento delle spese. Sono stati avviati i lavori di ristrutturazione per l'adeguamento alle normative di salute e sicurezza dell'edificio di Corso d'Italia. L'appalto, ancora in corso, è stato regolarmente conferito, a seguito di gara privata alla presenza di un comitato formato da diversi membri interni ed esterni. La spesa è coperta dall'operazione di alienazione di un immobile. Nel campo dell'informatica è in via d'attuazione la scelta di adottare, per il sistema informatico della Confederazione, un software open source: una vera e propria scelta di democrazia economica in favore della libertà di circolazione delle informazioni. La realizzazione ormai quasi completamente avviata permetterà di risparmiare sulle costose licenze software e sull'acquisto in futuro di Pc client.

### Attività riguardanti il sistema

È stato predisposto, per la prima volta, e approvato nel Direttivo del 20 e 21 dicembre 2010, il Regolamento Amministrativo che definisce le regole a cui il sistema Cgil dovrà far riferimento, a partire dal marzo 2011, nonché il Regolamento del Personale. È stato sottoscritto un accordo di sistema, adottato dalla maggior parte dei nostri territori, per la telefonia fissa che permette telefonate gratuite non soltanto all'interno del sistema, ma verso ogni altro operatore di telefonia fissa.

### Progetto "Rendersi conto per rendere conto"

Nell'ambito di tale progetto, avviato nel 2009 con il primo Bilancio Sociale del Centro Confederale presentato nel 2010, si è inteso attivare una nuova metodologia organizzativa che, oltre al Bilancio Sociale stesso, permette un'analisi delle attività dell'intero sistema con meccanismi di monitoraggio utili alla programmazione di obiettivi e attività in coerenza con le strategie congressuali. Il progetto è già diffuso negli alti livelli della Confederazione (Confederale regionale, Categorie nazionali, Sistema servizi).

### Consuntivo 2010

Il Bilancio relativo all'esercizio si compone dei seguenti documenti, che vengono allegati:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Rendiconto Gestionale
- 3) Nota Integrativa.

Nel prosieguo della presente relazione, relativamente alle voci economiche, verrà altresì illustrato, e commentato, il confronto con il preventivo approvato nel corso del Direttivo del 12 dicembre 2009. Va innanzitutto ricordato che nel corso dell'anno l'Agenzia per le Onlus, il Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e l'Organismo Italiano della Contabilità hanno deciso di costituire un Tavolo tecnico tramite cui definire i principi contabili per la redazione del bilancio degli "enti non profit", che non sono tenuti all'applicazione di particolari disposizioni di legge in materia, principi contabili che non si occupano però di definire gli schemi di bilancio.

Conseguentemente la Confederazione, anche quest'anno, come già avvenuto per lo scorso esercizio, ha rappresentato i fatti tenendo conto del documento denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" dell'11 febbraio 2009 emanato dall'Agenzia per le Onlus. Anche lo schema di Rendiconto Gestionale dell'esercizio 2010 quindi si allinea sostanzialmente al modello di rappresentazione per gli enti "non profit", che prevede la sostituzione del Conto Economico a scalare con un Rendiconto gestionale "a sezioni contrapposte".

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2010 non si discostano da quelli del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La continuità nel tempo rappresenta l'elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Confederazione nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono dettagliatamente riportati nella Nota Integrativa.

Vi riportiamo commenti sintetici relativi alle variazioni principali intervenute. Da precisare al riguardo che qualora ritenuto opportuno per agevolare una migliore comprensione, ma soprattutto al fine di consentire un più puntuale confronto delle risultanze dell'esercizio 2010 con quelle dell'esercizio precedente, si è provveduto, se del caso, ad una riclassificazione degli ammontari dello scorso anno.

### Voci Patrimoniali

Le immobilizzazioni immateriali pari a 1.186.451 euro sono rappresentate, oltre che da software dedicati alla gestione dell'attività istituzionale e da migliorie effettuate su beni in locazione, principalmente dall'ammontare relativo all'accogliendo del contratto di finanziamento afferente all'operazione di ripiano dell'Associazione Smile.

Le immobilizzazioni materiali sono pari a 4.670.112 euro. La variazione incrementativa degli immobili, pari a 619.249 euro, è relativa agli interventi di adeguamento di alcune sale e di opere straordinarie di consolidamento del terrazzo nella sede di Corso d'Italia.

Gli acquisti relativi alle altre voci delle immobilizzazioni, pari a 260.066 euro, hanno riguardato le ordinarie implementazioni e/o sostituzioni di dotazioni strumentali all'attività ordinaria di gestione.

L'incremento pari a 1.208.097 euro delle immobilizzazioni in corso è relativo ad attività concernenti i lavori di ristrutturazione riferiti all'immobile di Corso d'Italia che, alla data del 31.12.2010, non risultavano ancora completati.

Le immobilizzazioni finanziarie pari a 6.047.370 euro, rappresentano prevalentemente il valore della nostra presenza in diverse strutture e società; l'incremento del valore di 76.457 euro è dovuto alla partecipazione di 60.000 euro al Fondo di dotazione dell'Associazione "Bruno Trentin" costituita il 2 dicembre 2010.

I crediti pari a 8.498.469 euro si riferiscono prevalentemente a crediti verso Strutture per quote su tessere per 4.797.065 euro, registrando un decremento di 176.113 euro.

Con riferimento alle varie posizioni creditorie, si è ritenuto opportuno accantonare un importo di 350.000 euro ad uno specifico fondo corrispondente al 5% del totale dei crediti, al netto di quelli di natura finanziaria. La destinazione del fondo non ha lo scopo di provvedere all'adeguamento del valore nominale dei suddetti crediti al valore di presunto realizzo, ma quello di costituire un adeguato presidio agli oneri che potranno eventualmente essere sostenuti dalla Confederazione. Ciò in quanto, al fine di agevolare principalmente le proprie Strutture, è possibile ipotizzare, in un momento congiunturale contrassegnato principalmente da problematiche di natura finanziaria, la concessione di un più ampio termine per il soddisfacimento di detti crediti, di certa esigibilità, o la stipula di preconcordati piani di rientro, che potrebbero comportare alla Confederazione oneri aggiuntivi.

Relativamente alle disponibilità liquide di complessivi 2.420.438 euro, si precisa che evidenziano, rispetto ai 2.721.030 euro dello scorso anno, una variazione in diminuzione di 300.592 euro (-11,05%).

In allegato viene consegnato anche il rendiconto finanziario dei flussi di cassa, dal quale si desume che il decremento delle risorse finanziarie, nel corso del 2010, è stato notevolmente più consistente, in quanto gli impieghi di liquidità sono risultati superiori alle fonti di finanziamento di ben 1.502.072 euro. Conseguentemente le disponibilità finanziarie complessive alla data del 31.12.2010, comprensive quindi dell'importo relativo alle operazioni di pronti contro termine in essere a detta data, ammontano a 3.419.373 euro, mentre alla data del 31.12.2009 ammontavano a 4.921.448 euro. Peraltro, deve essere altresì precisato che di detto ammontare, oltre 1.000.000 di euro risultano o vincolati, perché relativi a somme erogate per la realizzazione di progetti finanziati, o destinati a specifiche finalità, quali in particolare il sostenimento degli oneri relativi ai lavori di ristrutturazione, attualmente in corso, mentre alla medesima data dello scorso esercizio le giacenze bancarie aventi una specifica destinazione, e quindi non liberamente disponibili, ammontavano ad una cifra notevolmente inferiore e pari a circa 461.000 euro.

Il Patrimonio netto pari a 5.456.355 euro è così costituito:

riserva ordinaria	5.323.543
riserva straordinaria	1.089.072
avanzo esercizi precedenti	60.703
avanzo (disavanzo) di gestione	(1.016.963)

La suddetta voce rappresenta una riserva per fronteggiare eventuali futuri risultati economici negativi e si precisa che nel corso dell'esercizio si è provveduto all'utilizzo, per 1.250.000 euro, della riserva straordinaria resosi necessario al fine di trasferire gli ammontari per fronteggiare i risvolti, di carattere puramente economico, che eventi straordinari hanno già determinato o potranno determinare.

I fondi per rischi e oneri, di complessivi 2.382.421 euro, sono così costituiti:

- un fondo di 400.000 euro, la cui destinazione è quella di fronteggiare gli oneri, di carattere

esclusivamente economico, relativi a possibili rischi operativi, che le attività accessorie e le attività di supporto generale possono eventualmente generare;

- un fondo di 350.000 euro, già citato in precedenza;
- l'importo di 1.632.421 euro è relativo all'accantonamento, già effettuato in sede di predisposizione del bilancio dello scorso esercizio, per rischi e spese future, che le attività istituzionali possono eventualmente generare.

Il fondo trattamento di fine rapporto pari a 1.878.126 euro evidenzia una riduzione netta di 33.429 euro dovuta alle anticipazioni corrisposte, alle liquidazioni erogate ai dipendenti, il cui rapporto di lavoro è cessato nel corso del 2010 ed all'accantonamento al netto della previdenza complementare.

La consistenza del personale dipendente, pur segnando significative alternanze nel corso dell'esercizio, ha subito il decremento netto di una unità rispetto all'anno precedente portando a 159 il numero dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio in esame. In particolare, emerge un aumento di una unità sul numero dei dipendenti che prestano attività in sede passando da 149 unità a 150; inversamente è accaduto per le unità dei dipendenti da noi comandati presso altre strutture in quanto diminuiti da 11 a 9.

In particolare per i dipendenti in sede e in comando presso altre strutture, la variazione complessiva di -1 è scaturita dalle movimentazioni in più o in meno nelle diverse aree. Diminuzioni si sono altresì verificate per i comandati da altre strutture scesi da 10 a 7 unità, nonché per i collaboratori che sono passate da 29 a 21. Non ci sono variazioni per l'Ufficio Europa né per i volontari riconfermati a 12 (vedi tabella negli allegati).

I debiti pari a 13.194.486 euro rappresentano l'esposizione derivante dalla gestione ordinaria con un incremento di 4.962.750 euro rispetto all'anno passato. Tale incremento è in buona parte originato da debiti riferiti ai lavori di ristrutturazione della sede per l'importo di 2.000.000 euro, che trae origine dall'accordo stipulato con l'Istituto promosso, avente ad oggetto l'impegno a cedere un immobile di proprietà della Confederazione nonché ai costi organizzativi sostenuti per le manifestazioni, all'accolto del mutuo per sostenere e rilanciare l'attività dell'Associazione Smile. Rimane invariato il debito verso lo Spi di 3.385.062 euro che, come già precisato nei diversi anni passati, è da mettere in relazione con il prestito infruttifero di 2.884.649 euro alla Liberetà S.p.A. derivante da una precedente operazione di fusione.



### Rendiconto Gestionale

Passando all'analisi del Rendiconto Gestionale per quanto riguarda le variazioni complessivamente intervenute rispetto all'esercizio precedente si rinvia alla nota integrativa. Per quanto riguarda le variazioni rispetto al Preventivo, approvato nel corso del Direttivo del 12 dicembre 2009, si evidenzia che in generale il risultato negativo dell'esercizio, rispetto al preventivo, è afferente pur in presenza del conseguimento di maggiori proventi di circa 502.661 euro, al sostenimento di maggiori oneri di 1.519.624 euro. In sintesi:

relativamente ai Proventi si evidenzia un incremento netto pari all'11,10%, nello specifico si evidenzia una riduzione dell'1,22% derivante dalle quote tessere, ad una contrazione dei proventi di natura finanziaria, solo in parte compensati dagli incrementi relativi ai proventi diversi ed ai proventi straordinari;

relativamente agli Oneri si evidenzia un incremento generalizzato originato dalle singole attività pari al 6,05%; oltre infatti a maggiori oneri di natura finanziaria e straordinaria e al sostenimento di oneri di supporto generale sostanzialmente in linea con il preventivo, gli oneri di attività tipica hanno segnato un incremento del 4,91%.

Il rendiconto gestionale viene presentato come già avvenuto lo scorso anno suddiviso in attività tipiche, attività accessorie ed attività finanziarie e patrimoniali e di supporto generale.

Lo schema di rappresentazione è stato integralmente desunto, come detto, dal documento dell'Agenzia per le Onlus.

Nel rinviare quindi alla Nota integrativa le definizioni delle singole componenti del Rendiconto gestionale, come indicato nel citato documento, nel nostro caso la suddivisione delle attività sviluppate dalla Confederazione è avvenuta in base ai seguenti criteri:

- le attività tipiche si riferiscono all'attività istituzionale della Confederazione, accolgono i proventi derivanti dalle quote tessere e gli oneri derivanti dalle iniziative politico-organizzative nonché quelli di sostegno al sistema;
- le attività accessorie ricomprendono i proventi non direttamente connessi al ruolo istituzionale della Confederazione, ma da questo derivanti quali ad esempio: proventi dal "Sistema Cgil", compensi riferiti alla partecipazione strategica ad organi collegiali amministrativi nonché gli oneri di iniziative tese a diffondere l'immagine della Confederazione e quelli di formazione, studi e ricerca aventi l'obiettivo di individuare nuove

metodiche di realizzazione e sviluppo della funzione istituzionale;

- le attività finanziarie e patrimoniali, oltre ai proventi e oneri derivanti dalla gestione delle risorse finanziarie, vedono una crescita dei contributi per la realizzazione di progetti nazionali ed internazionali;
- gli oneri di supporto generale riguardano infine tutte quelle spese che, pur non generando direttamente proventi, risultano assolutamente indispensabili e strategici per l'organizzazione, al fine di poter disporre di quelle dotazioni logistiche e tecnologiche e delle necessarie risorse umane, senza le quali qualsiasi attività, istituzionale, formativa, di ricerca, di sviluppo, non potrebbe essere concretamente portata a compimento.

### PROVENTI

Per quanto riguarda i Proventi si segnalano le principali voci

#### Attività Tipiche

I proventi da Attività Tipiche pari a 23.629.706 euro, mentre per l'esercizio precedente evidenziavano un ammontare di 24.550.819 euro (-921.113 euro pari al 3,75%), mostrano un decremento rispetto al preventivo di 289.294 euro pari all'1,21% derivante principalmente dalle minori quote su tessere. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è da riferirsi ad una diminuzione delle quote attivi e pensionati che ammonta unicamente a 111.582 euro e a quote pregresse per complessivi 809.531 euro non presenti nell'esercizio 2010.

#### Attività Accessorie

I proventi da Attività Accessorie pari a 1.608.562 euro, mentre nell'esercizio precedente evidenziano un ammontare di 968.155 euro (+640.407 euro pari al 66,15%), mostrano un incremento rispetto al preventivo di 738.562 euro pari all'84,89% dovuto principalmente al trasferimento di euro 600.000 dalla riserva straordinaria, già commentato in precedenza.

#### Attività finanziarie e patrimoniali

I proventi da Attività finanziarie e patrimoniali pari a 376.393 euro, mentre nell'esercizio precedente evidenziano un importo di 247.443 euro (+128.950 euro pari al 52,11%), mostrano un incremento rispetto al preventivo di 53.393 euro pari al 16,53% originato principalmente da maggiori proventi conseguiti nella realizzazione di progetti finanziati che hanno più che compensato la riduzione segnata da parte dei proventi finanziari.

### ONERI

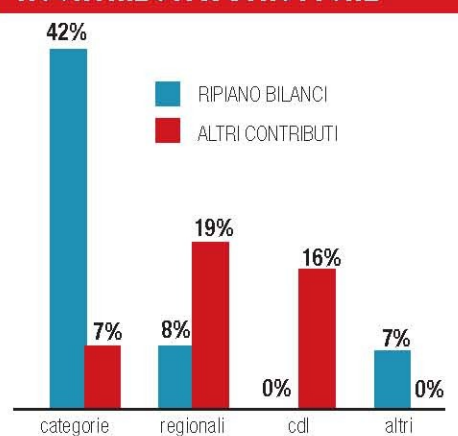
#### Attività Tipiche

Per quanto riguarda gli oneri da Attività Tipiche pari a 16.331.674 euro, che per l'esercizio precedente evidenziano un ammontare di 15.864.363 euro (+467.311 euro pari al 2,95%), mostrano un incremento rispetto al preventivo di 763.670 euro pari al 4,91% derivante principalmente da contributi straordinari a strutture e da maggiori costi relativi all'organizzazione di manifestazioni e convegni.

### Contributi a strutture e organismi

L'importo totale è pari a 3.996.374 euro e rispetto al preventivo evidenzia un incremento di 271.374 euro di cui 245.216 euro per contributi a strutture e 26.158 euro per contributi ad organismi. Relativamente ai contributi a strutture l'incremento di 245.216 euro è dovuto unicamente a contributi straordinari erogati ad alcune strutture. I contributi a strutture sono illustrati nel grafico 1 che riporta la relativa composizione percentuale suddivisa per tipologia.

### 1. CONTRIBUTI A STRUTTURE



Relativamente ai contributi ad organismi la composizione e la relativa percentuale sono illustrate nel grafico 2.

### Attività politico-organizzativa

L'importo totale è pari a 12.335.300 euro e rispetto al preventivo evidenzia un incremento di 492.296 euro, dovuto principalmente, come già precisato in precedenza, ai maggiori oneri per l'organizzazione di eventi e manifestazioni; in particolare si evidenziano:

- l'organizzazione del XVI Congresso Nazionale ha comportato un risparmio rispetto al preventivo di 170.517 euro al netto dell'utilizzo del relativo fondo per spese congressuali costituito mediante accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti pari a 1,6 milioni di euro;



# STRALCIO DELLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2010

## Premessa

Il Bilancio relativo all'esercizio, che si è chiuso il 31 dicembre 2010, si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Rendiconto Gestionale
- 3) Nota Integrativa.

La mancanza, al momento, di precisi riferimenti normativi in materia contabile rischia, tuttavia, di rendere la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato della gestione economica non comprensibili ai lettori esterni del Bilancio.

In questa prospettiva Agenzia per le Onlus, Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano della Contabilità hanno deciso di costituire un Tavolo tecnico tramite cui definire i principi contabili per la redazione del bilancio degli enti non profit, che non sono tenuti all'applicazione di particolari disposizioni di legge in materia.

Il Tavolo tecnico si è proposto in tal modo di contribuire allo sviluppo del cosiddetto "Terzo settore", mediante la predisposizione di principi contabili generalmente accettati che siano capaci di conferire ai documenti economico-finanziari di sintesi degli enti non profit un valore informativo e comunicativo ancora superiore a quello già oggi attribuito.

I principi contabili non si occupano di definire gli schemi di bilancio, già predisposti dall'Agenzia per le Onlus con l'Atto di indirizzo "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit".

Conseguentemente la Confederazione, già dallo scorso esercizio, ha tenuto conto di detto documento, emanato dall'Agenzia per le Onlus in data 11 febbraio 2009, ed ha modificato le modalità di rappresentazione dei fatti avvenuti nel corso dell'anno, con riferimento ai tre documenti che compongono il Bilancio.

In particolare, lo schema di Rendiconto Gestionale si allinea sostanzialmente al modello di rappresentazione per gli enti "non profit", dal quale vengono poste in evidenza le dinamiche interne agli oneri e ai proventi.

La Nota Integrativa del presente Bilancio ha la funzione di illustrare il contenuto dello stesso.

La formazione del Bilancio, inteso quest'ultimo come strumento d'informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa in funzionamento, cioè di un'entità caratterizzata da una continuità operativa, si fonda sui principi contabili.

I principi contabili sono quei principi, ivi inclusi i criteri, le procedure e i metodi di applicazione, che individuano i fatti da registrare, le modalità di contabilizzazione degli eventi di gestione, i criteri di valutazione e quelli di esposizione dei valori in Bilancio. Si tratta di principi che hanno autorevole sostegno e avallo nella dottrina ragionieristica più avanzata e negli esperti amministrativi oculati e competenti, così da diventare di generale accettazione anche in un contesto internazionale.

I principi contabili si distinguono in principi contabili generali o postulati del bilancio di esercizio e principi contabili applicati. I postulati del bilancio costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui devono informarsi i principi contabili applicati alle singole poste di Bilancio, incluse quelle relative ad entità che operano in settori specialistici.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei Bilanci della Confederazione nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere, in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Il Bilancio, redatto secondo il principio della competenza economica, risulta il più adatto a fornire informazioni con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed a quella economica. Il principio della competenza economica si fonda sulla irrevocabilità delle dinamiche finanziarie e rispetto alla rappresentazione del valore economico. Pertanto i proventi e gli oneri devono essere rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica: ma, negli enti non profit il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative. I proventi degli enti non profit sono di norma non correlati alle attività di carattere istituzionale da queste svolte secondo una logica sinallagmatica. Contributi, donazioni ed altri proventi di natura non corrispettiva, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico. Di converso, la competenza economica dei costi deve essere individuata, non già in relazione al ricavo conseguito, bensì al completamento del processo produttivo dei beni o dei servizi, o all'avvenuta erogazione, quando cioè è avvenuto il passaggio sostanziale, e non formale del titolo di proprietà o di godimento.

Si è tenuto ovviamente conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se concluse dopo la chiusura dello stesso.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito integralmente elencati.

**Immobilizzazioni Immateriali**  
Sono iscritte al costo di acquisto, esclusivo degli oneri accessori e dell'im-

lancio, redatto secondo il principio della competenza economica, risulta il più adatto a fornire informazioni con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed a quella economica. Il principio della competenza economica si fonda sulla irrevocabilità delle dinamiche finanziarie e rispetto alla rappresentazione del valore economico. Pertanto i proventi e gli oneri devono essere rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica: ma, negli enti non profit il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative. I proventi degli enti non profit sono di norma non correlati alle attività di carattere istituzionale da queste svolte secondo una logica sinallagmatica. Contributi, donazioni ed altri proventi di natura non corrispettiva, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico. Di converso, la competenza economica dei costi deve essere individuata, non già in relazione al ricavo conseguito, bensì al completamento del processo produttivo dei beni o dei servizi, o all'avvenuta erogazione, quando cioè è avvenuto il passaggio sostanziale, e non formale del titolo di proprietà o di godimento.

Si è tenuto ovviamente conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se concluse dopo la chiusura dello stesso.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito integralmente elencati.

**Immobilizzazioni Immateriali**  
Sono iscritte al costo di acquisto, esclusivo degli oneri accessori e dell'im-

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.029	16.883
altre	1.175.422	50.337
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.186.451</b>	<b>67.220</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
terreni e fabbricati	2.641.741	2.191.559
impianti e macchinari	302.253	241.660
altri beni	199.160	214.580
immobilizzazioni in corso e acconti	1.526.958	318.861
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.670.112</b>	<b>2.966.660</b>
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni in:		
a) società controllate	179.082	179.082
b) società collegate	154.550	154.550
d) altre	637.508	577.508
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>971.140</b>	<b>911.140</b>
2) crediti		
a) verso strutture e società controllate	750.560	750.560
b) verso strutture e società collegate	2.884.649	2.884.649
d) verso altri	1.441.021	1.424.564
<b>Totale Crediti</b>	<b>5.076.230</b>	<b>5.059.773</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>6.047.370</b>	<b>5.970.913</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>11.903.933</b>	<b>9.004.793</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>Crediti</i>		
5) crediti tributari:		
- entro 12 mesi	-	1.687
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>-</b>	<b>1.687</b>
6) verso altri		
- entro 12 mesi	7.447.680	8.107.193
- oltre 12 mesi	1.050.789	1.190.080
<b>Totale verso altri</b>	<b>8.498.469</b>	<b>9.297.273</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>8.498.469</b>	<b>9.298.960</b>
<i>Disponibilità liquide</i>		
- depositi bancari e postali	2.395.472	2.691.781
- denaro e valori in cassa	24.966	29.249
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.420.438</b>	<b>2.721.030</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>10.918.907</b>	<b>12.019.990</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>112.655</b>	<b>174.662</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>22.935.495</b>	<b>21.199.445</b>

• I dati della Nota Integrativa sono espressi anch'essi in unità di euro. Vengono illustrati di seguito i criteri adottati.

### Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31.12.2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Qualora ritenuto opportuno per agevolare una migliore comprensione, ma soprattutto al fine di consentire un più puntuale confronto delle risultanze dell'esercizio 2010 con quelle dell'esercizio precedente, si è provveduto, se del caso, ad una riclassificazione degli ammontari dello scorso anno.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei Bilanci della Confederazione nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere, in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Il Bilancio, redatto secondo il principio della competenza economica, risulta il più adatto a fornire informazioni con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed a quella economica. Il principio della competenza economica si fonda sulla irrevocabilità delle dinamiche finanziarie e rispetto alla rappresentazione del valore economico. Pertanto i proventi e gli oneri devono essere rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica: ma, negli enti non profit il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative. I proventi degli enti non profit sono di norma non correlati alle attività di carattere istituzionale da queste svolte secondo una logica sinallagmatica. Contributi, donazioni ed altri proventi di natura non corrispettiva, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico. Di converso, la competenza economica dei costi deve essere individuata, non già in relazione al ricavo conseguito, bensì al completamento del processo produttivo dei beni o dei servizi, o all'avvenuta erogazione, quando cioè è avvenuto il passaggio sostanziale, e non formale del titolo di proprietà o di godimento.

Si è tenuto ovviamente conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se concluse dopo la chiusura dello stesso.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito integralmente elencati.

**Immobilizzazioni Immateriali**  
Sono iscritte al costo di acquisto, esclusivo degli oneri accessori e dell'im-

lancio, redatto secondo il principio della competenza economica, risulta il più adatto a fornire informazioni con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed a quella economica. Il principio della competenza economica si fonda sulla irrevocabilità delle dinamiche finanziarie e rispetto alla rappresentazione del valore economico. Pertanto i proventi e gli oneri devono essere rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica: ma, negli enti non profit il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative. I proventi degli enti non profit sono di norma non correlati alle attività di carattere istituzionale da queste svolte secondo una logica sinallagmatica. Contributi, donazioni ed altri proventi di natura non corrispettiva, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico. Di converso, la competenza economica dei costi deve essere individuata, non già in relazione al ricavo conseguito, bensì al completamento del processo produttivo dei beni o dei servizi, o all'avvenuta erogazione, quando cioè è avvenuto il passaggio sostanziale, e non formale del titolo di proprietà o di godimento.

Si è tenuto ovviamente conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se concluse dopo la chiusura dello stesso.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito integralmente elencati.

**Immobilizzazioni Immateriali**  
Sono iscritte al costo di acquisto, esclusivo degli oneri accessori e dell'im-

PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
- Riserva ordinaria	5.323.543	5.323.543
- Riserva straordinaria	1.089.072	2.339.072
- Avanzo esercizi precedenti	60.703	557.347
- Avanzo (Disavanzo) di gestione	(1.016.963)	(496.641)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.456.355</b>	<b>7.723.321</b>
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>2.382.421</b>	<b>3.332.421</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>1.878.126</b>	<b>1.911.555</b>
<b>DEBITI</b>		
<i>Debiti</i>		
2) debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	272.022	109.429
- oltre 12 mesi	2.022.640	1.233.896
<b>Tot. debiti verso altri finanziatori</b>	<b>2.294.662</b>	<b>1.343.325</b>
3) debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	2.290.258	1.515.279
<b>Tot. debiti verso fornitori</b>	<b>2.290.258</b>	<b>1.515.279</b>
8) debiti tributari		
- entro 12 mesi	287.307	252.820
<b>Tot. debiti tributari</b>	<b>287.307</b>	<b>252.820</b>
9) debiti verso istit. previd. e sicur. soc.		
- entro 12 mesi	725.302	717.011
<b>Tot. debiti verso istit. previd. e sicur. soc.</b>	<b>725.302</b>	<b>717.011</b>
10) altri debiti		
- entro 12 mesi	7.596.957	4.403.301
<b>Tot. altri debiti</b>	<b>7.596.957</b>	<b>4.403.301</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>13.194.486</b>	<b>8.231.736</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>24.107</b>	<b>412</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>22.935.495</b>	<b>21.199.445</b>

so, mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

### Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge, del regolamento e contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti, alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli accenti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore  
Laura di Martino

## RELAZIONE DEL COLLEGIO

### DEI SINDACI REVISORI

Relazione del Collegio dei Sindaci Revisori del 29 aprile 2011 sul bilancio consuntivo 2010.

1. Il Collegio dei Sindaci Revisori si è riunito in data 29 aprile 2011.

2. Il Collegio condivide la relazione di accompagnamento esposta nel corso della riunione e predisposta dall'amministratore e il giudizio in essa contenuto sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2010.

3. Viene rilevato che il bilancio relativo all'esercizio 2010 si è chiuso con un risultato negativo di 1.016.963 euro che evidenzia una preoccupante difficoltà finanziaria che non deve essere sottovalutata.

4. Si evidenzia che l'analisi del bilancio consuntivo 2010, condotta sulla base dell'ampia documentazione presentata dall'amministratore e di una verifica svolta nel corso della precedente riunione del collegio dei Sindaci Revisori svoltasi il 28.03.2011 in particolare sulla situazione della riscossione crediti, attesta che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Confederazione.

Al tempo stesso si sottolinea la assoluta necessità e urgenza di promuovere e accelerare uno sforzo e un lavoro comune dell'intero sistema Cgil in grado di portare ad una riduzione degli oneri che gravano sulla difficile situazione che si è determinata.

5. Si sottolinea in particolare l'esigenza di un rinnovato impulso al tesseramento che costituisce la fonte e la risorsa fondamentale anche dal punto di vista economico e finanziario della Confederazione.

Si afferma, inoltre, la necessità di una puntuale e costante verifica dell'impatto economico-finanziario delle scelte conseguenti al perseguimento dei risultati politici e organizzativi definiti.

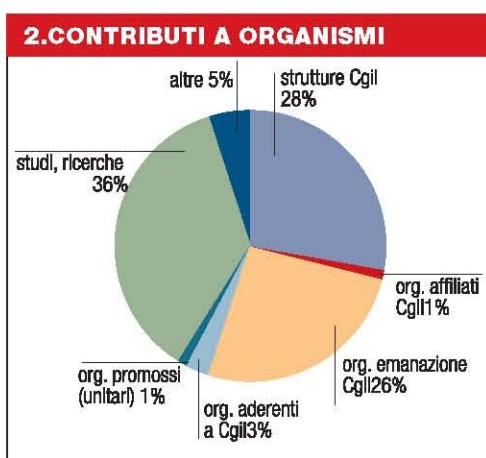
Sandro Del Fattore  
Pierluigi Cetti  
Mariella Lo Bello  
Luca Zuffi



## RENDICONTO GESTIONALE 2010

ONERI	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni 2009	%
<b>1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE</b>	<b>16.331.674</b>	<b>15.864.363</b>	<b>+467.311</b>	<b>2,95</b>
<b>1.a) Contributi a Strutture e Organismi</b>	<b>3.996.374</b>	<b>4.086.418</b>	<b>-90.044</b>	<b>-2,20</b>
<i>Contributi a Strutture</i>	<i>2.342.216</i>	<i>2.414.826</i>	<i>-72.610</i>	<i>-3,01</i>
Ripiano Bilanci	1.502.000	1.505.339	-3.339	-0,22
Bilinguismo	95.000	95.000	-	-
Reinsediamento	500.000	500.000	-	-
Contributi straordinari a Strutture	245.216	314.487	-69.271	-22,03
<i>Contributi a Organismi</i>	<i>1.654.158</i>	<i>1.671.592</i>	<i>-17.434</i>	<i>-1,04</i>
<b>1.b) Politico-organizzativa</b>	<b>12.335.300</b>	<b>11.777.945</b>	<b>+557.355</b>	<b>4,73</b>
<i>Attività organizzativa</i>	<i>3.617.143</i>	<i>3.729.557</i>	<i>-112.414</i>	<i>-3,01</i>
Organiz. Convegni, manifestazioni e attività connesse	1.910.159	2.135.896	-225.737	-10,57
Altre attività	223.605	152.896	+70.709	46,25
Partecipazione a convegni, manifestazioni, riunioni	652.673	887.764	-235.091	-26,48
Campagne di comunicazione	273.045	168.817	+104.228	61,74
Altri mezzi di comunicazione	343.122	236.208	+106.914	45,26
Attività di supporto	214.539	147.976	+66.563	44,98
<i>Attività internazionale</i>	<i>2.081.281</i>	<i>1.923.027</i>	<i>+158.254</i>	<i>8,23</i>
Quote affiliazione Organismi	1.162.543	1.205.390	-42.847	-3,55
Bruxelles - Iniziative internazionali	245.901	267.637	-21.736	-8,12
Delegazioni, partecipaz.	162.837	-	+162.837	100,00
Cooperazione internazionale	510.000	450.000	+60.000	13,33
<i>Personale</i>	<i>6.636.876</i>	<i>5.525.361</i>	<i>+1.111.515</i>	<i>20,12</i>
<i>Accantonamenti</i>	<i>-</i>	<i>600.000</i>	<i>-600.000</i>	<i>-100,00</i>
<b>2) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</b>	<b>2.726.799</b>	<b>1.937.972</b>	<b>+788.827</b>	<b>40,70</b>
<b>2.a) Comunicazione - Informazione</b>	<b>610.799</b>	<b>604.472</b>	<b>+6.327</b>	<b>1,05</b>
Rassegna Sindacale - Edit Coop	379.385	358.865	+20.520	5,72
Editoria - Ediesse	96.685	125.487	-28.802	-22,95
Radio Web - CISE	134.729	120.120	+14.609	12,16
<b>2.b) Studi - Ricerche - Formazione</b>	<b>2.116.000</b>	<b>1.333.500</b>	<b>+782.500</b>	<b>58,68</b>
Ires	600.000	600.000	-	-
Associazione Smile	600.000	-	+600.000	100,00
Isf	620.000	620.000	-	-
Associazione Luciano Lama	56.000	-	+56.000	-
Iniziative per dirigenti e delegati	240.000	113.500	+126.500	111,45
<b>3) ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>	<b>136.583</b>	<b>348.797</b>	<b>-212.214</b>	<b>-60,84</b>
<b>3.a) Oneri finanziari</b>	<b>81.009</b>	<b>68.302</b>	<b>+12.707</b>	<b>18,60</b>
<b>3.b) Oneri straordinari</b>	<b>55.574</b>	<b>280.495</b>	<b>-224.921</b>	<b>-80,19</b>
<b>4) ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>	<b>7.436.568</b>	<b>8.111.926</b>	<b>-675.358</b>	<b>-8,33</b>
<b>4.a) Gestione</b>	<b>2.018.672</b>	<b>2.315.639</b>	<b>-296.967</b>	<b>-12,82</b>
<b>4.b) Personale</b>	<b>4.490.662</b>	<b>4.899.848</b>	<b>-409.186</b>	<b>-8,35</b>
<b>4.c) Imposte e tasse</b>	<b>509.510</b>	<b>437.999</b>	<b>+71.511</b>	<b>16,33</b>
<b>4.d) Ammortamenti</b>	<b>417.724</b>	<b>458.440</b>	<b>-40.716</b>	<b>-8,88</b>
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>26.631.624</b>	<b>26.263.058</b>	<b>+368.566</b>	<b>1,40</b>

PROVENTI	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni 2009	%
<b>5) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE</b>	<b>23.629.706</b>	<b>24.550.819</b>	<b>-921.113</b>	<b>-3,75</b>
<b>5.a) Quote tessere</b>	<b>23.499.706</b>	<b>23.611.288</b>	<b>-111.582</b>	<b>-0,47</b>
Quote tessere: attivi	12.824.830	12.844.615	-19.785	-0,15
Quote tessere: pensionati	10.674.876	10.766.673	-91.797	-0,85
<b>5.b) Altre quote</b>	<b>130.000</b>	<b>939.531</b>	<b>-809.531</b>	<b>-86,16</b>
Quote da intese	130.000	130.000	-	-
Quote pregresse	-	809.531	-809.531	-100,00
<b>6) PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</b>	<b>1.608.562</b>	<b>968.155</b>	<b>+640.407</b>	<b>66,15</b>
<b>6.a) Altri proventi</b>	<b>650.000</b>	<b>650.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6.b) Gettoni di presenza</b>	<b>358.562</b>	<b>318.155</b>	<b>+40.407</b>	<b>12,70</b>
<b>6.c) Utilizzo Fondo</b>	<b>600.000</b>	<b>-</b>	<b>+600.000</b>	<b>100,00</b>
<b>7) PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>	<b>376.393</b>	<b>247.443</b>	<b>+128.950</b>	<b>52,11</b>
<b>7.a) Proventi finanziari</b>	<b>30.381</b>	<b>40.048</b>	<b>-9.667</b>	<b>-24,14</b>
<b>7.b) Proventi straordinari</b>	<b>35.293</b>	<b>154.746</b>	<b>-119.453</b>	<b>-77,19</b>
<b>7.c) Proventi diversi</b>	<b>310.719</b>	<b>52.649</b>	<b>+258.070</b>	<b>490,17</b>
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>25.614.661</b>	<b>25.766.417</b>	<b>-151.756</b>	<b>-0,59</b>
RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO	(1.016.963)	(496.641)		



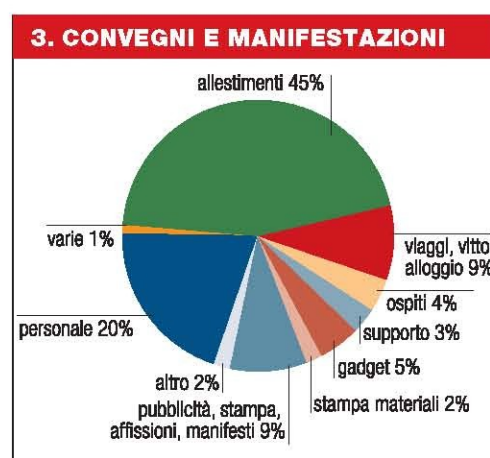
• maggiori oneri per circa 700.000 euro relativi alle numerose iniziative politiche. Nell'ambito di questo raggruppamento si precisa che l'attività internazionale ha comportato oneri per 2.081.281 euro con una variazione incrementativa del 5,92% rispetto al preventivo (al netto degli oneri per il personale).

#### ♦ Attività Accessorie

Gli oneri da Attività Accessorie pari a 2.726.799 euro, mentre nell'esercizio precedente evidenziavano un ammontare di 1.937.972 euro (+788.827 euro pari al 40,70%), mostrano un incremento rispetto al preventivo di 615.799 euro pari al 29,17% derivante principalmente dai costi relativi alla sotto voce Studi-Ricerche-Formazione.

La composizione e le relative percentuali della sotto voce Comunicazione e Informazione vengono illustrate nel grafico 4.

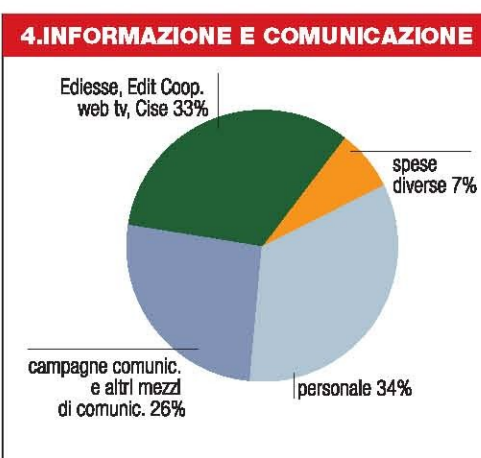
La sotto voce Studi-Ricerche-Formazione pari a



2.116.000 euro registra una maggiore spesa pari a 656.000 euro pari al 31% (al netto degli oneri per il personale), dovuta principalmente al contributo erogato a favore dell'Associazione Smile. Detta operazione straordinaria, non ipotizzata al momento della predisposizione del preventivo dell'esercizio 2010, ha visto l'utilizzo di quota parte dell'importo appositamente trasferito dalla riserva straordinaria. Anche per questa sottovoce la relativa composizione percentuale è riportata nel grafico 5.

#### ♦ Attività finanziarie e patrimoniali

Gli oneri da Attività finanziarie e patrimoniali pari a 136.583 euro, mentre nell'esercizio precedente evidenziavano un importo di 348.797 euro (-212.214 euro pari al 60,84%), mostrano un incremento rispetto al preventivo di 96.583 euro pari al 241,46% e sono riferiti ad oneri finanziari per 81.009 euro e oneri straordinari per 55.574 euro riferiti a spese degli esercizi precedenti.

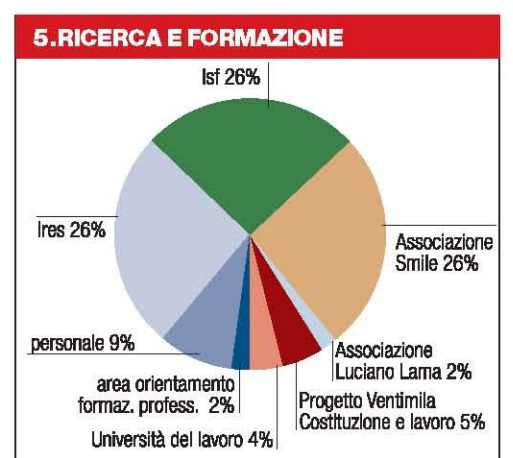


#### ♦ Oneri di Supporto generale

Gli oneri di Supporto generale pari a 7.436.568, mentre nell'esercizio precedente evidenziavano un importo di 8.111.926 euro (-675.358 euro pari all'8,33%), mostrano un incremento rispetto al preventivo di 43.572 euro pari allo 0,59% e comprendono le spese di gestione, le spese del personale, le imposte e tasse e gli ammortamenti segnando un marginale scostamento dal preventivo.

Relativamente al disavanzo dell'esercizio 2010 vi propongo di utilizzare a copertura dello stesso l'avanzo degli esercizi precedenti di 60.703 euro e per la differenza la Riserva straordinaria.

Mi preme evidenziare che, in base alle risultanze



dell'esercizio, si desume, pur in presenza di una accurata gestione delle disponibilità finanziarie, che incrementare il tesseramento, per aumentare il consenso organizzativo e risorse, rappresenta oggi uno degli obiettivi strategici, se non addirittura il prioritario, al fine di consentire l'adeguato supporto alle iniziative che da sempre contraddistinguono la nostra Organizzazione.

Vi invito quindi ad approvare il Bilancio della Confederazione relativo all'esercizio 2010, corredato della Nota Integrativa, nella quale sono evidenziate tutte le variazioni e i relativi commenti che hanno interessato nel corso dell'anno le singole voci.

Considerato che, con l'approvazione di detti documenti, viene di fatto ratificato nel complesso l'operato dell'intera struttura amministrativo-contabile, a nome loro e mio ringrazio per la fiducia dimostrata.